



## MIUR

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica  
Nucleo Territoriale Sicilia  
Gestione Commissariale

### SCHEDA PROGETTAZIONE DI MASSIMA E PROGETTAZIONE FINANZIARIA

**Ufficio**

**Area tematico progettuale**

Internazionalizzazione della Scuola

**Articolazione area tematico progettuale**

Progetto di ricerca

**Coordinatore d'area**

Anna Terminello

**Titolo del progetto**

Internazionalizzazione della Scuola per il dialogo interculturale

**Natura del progetto**

(Ricerca, formazione, orientamento, documentazione)

Ricerca e formazione

**Tipologia di finanziamento**

(Progetto interno, Europeo, Affidato, FSE, Interno in partner)

Progetto interno in partneriato.

**Codice del progetto**

**Responsabile di progetto**

Anna Terminello

### Componenti equipe interni

Nome	Compiti attribuiti
Anna Terminello	Coordinamento del progetto, formazione dei docenti coinvolti nella sperimentazione, definizione e costruzione degli strumenti di rilevazione, lingua inglese scuola primaria, documentazione
Andrea Fossati	Progettazione, didattica delle discipline artistiche, musicali e motorie, metodologia della ricerca, documentazione
Giovanni Tarantino	Progettazione, Metodologia della ricerca, analisi statistica dei dati, supporto informatico, documentazione
Liliana Minutoli	Progettazione, didattica delle discipline artistiche, musicali e motorie, metodologia della ricerca, documentazione

### Componenti equipe esterni

Cristina Dichirico – Ansas Nucleo territoriale Lombardia  
Lucia Sorce – Dirigente D.D. "M. Amari" di Palermo  
D.S. Prof.ssa Caterina Fasone - Componente USR Sicilia  
Componente USP Sicilia

### Soggetti in partnership:

ANSAS Lombardia  
Reale Ambasciata di Thailandia  
Satit School Chiang Mai Rajabhat University  
Ass.cult. Accademia Italiana di Nuad Bo Rarn – Palermo  
Direzione Didattica "M. Amari" Palermo  
USR Sicilia  
USP Palermo  
Dipartimento P.I. Regione Siciliana

## SEZIONE A: Specifiche generali del progetto

### Afferenza a materie, aree del curriculum o ad aspetti presenti nelle finalità di Istituto

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività dell'ANSAS previste nell'atto d'indirizzo del Ministro Prot. N. 9690 del 15 Settembre 2008.

In particolare negli obiettivi specifici relativi alla "Formazione del personale della scuola" si legge:

- per le lingue straniere dovranno essere sviluppate azioni di supporto al miglioramento delle competenze dello studente, attraverso una formazione innovativa e continua dei docenti, utilizzando ... **il contatto con scuole di altri Paesi**, così da stimolare l'uso contestualizzato della lingua studiata
- ... appare utile supportare l'autonomia delle istituzioni scolastiche offrendo sostegno per l'organizzazione di scambi di studenti, docenti e dirigenti scolastici realizzando, altresì, progetti comuni con Enti e Istituzioni scolastiche dei Paesi europei ed **extraeuropei** mediante convenzioni ed accordi anche in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali e gli Enti locali.
- emerge l'opportunità di programmare interventi di sostegno e di sensibilizzazione per favorire la migliore acquisizione della cultura dell'educazione alla cittadinanza in applicazione delle relative disposizioni introdotte dal decreto legge 1° settembre 2008, n°137 (convertito nella legge 30/10/2008, n°169: continuità e novità.)

Il progetto si rifà anche al "Quadro di riferimento europeo" allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 relativa alle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Il nostro ordinamento richiama e utilizza questa elaborazione presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Circa le *competenze sociali*, la raccomandazione europea afferma che esse implicano anzitutto "competenze personali, interpersonali e **interculturali**....."

### Obiettivi del progetto (chiari e precisi)

Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere l'internazionalizzazione della scuola primaria ponendo le basi per lo sviluppo delle competenze interculturali e linguistiche e per il potenziamento delle life-skills in linea con gli obiettivi di Lisbona.

Attraverso la condivisione di informazioni ed esperienze, l'individuazione e lo scambio di buone pratiche educative, si vogliono metter in luce le differenze culturali nella organizzazione del tempo scuola e nelle metodologie di insegnamento, per utilizzarle come risorsa per la formazione interculturale dell'insegnante che opera in un contesto multietnico e multireligioso.

Un altro obiettivo di ricerca è quello di mettere in relazione l'organizzazione della scuola thailandese e, in particolare, la centralità delle discipline artistico-espressive cross-culturali (che non necessitano di una competenza linguistica specifica ma si avvalgono delle modalità di comunicazione non verbale), con lo sviluppo delle competenze interculturali intese come:

*"La capacità di acquisire una certa sensibilità di fronte alle differenze interculturali e di adattare il proprio comportamento a seconda del contesto culturale in cui ci si trova." (Milton Bennet)*

*"...non solo efficacia e appropriatezza degli individui nelle relazioni interculturali, ma soprattutto la loro capacità di aumentare progressivamente la possibilità di comprendere la realtà e, quindi, l'esperienza della differenza in maniera sempre più complessa (Castiglioni 2005: 10);*

e ancora: *"Competenza comunicativa interculturale: possedere la sensibilità, le conoscenze e le capacità necessarie per poter interagire efficacemente e in modo appropriato con persone di culture differenti" (Chen e Sarosta, cit. in Mucchi Faina 2006: 102).*

#### Obiettivi specifici del progetto sono:

- Conoscere il sistema formativo-scolastico della Thailandia in un'ottica comparativa con la realtà italiana;
- Conoscere le idee, rappresentazioni e credenze sulla funzione educativa e formativa della scuola in Thailandia;
- Conoscere le modalità di insegnamento delle discipline artistico-espressive in Thailandia come strumenti per sviluppare il pensiero creativo, le abilità sociali e l'identità locale come pre-requisito per una cittadinanza attiva e consapevole;
- Indagare sul rapporto tra la didattica delle discipline artistico-espressive e lo sviluppo delle competenze interculturali.
- Verificare l'efficacia del modello scolastico thailandese, soprattutto in riferimento alla centralità delle discipline artistico-espressive, in relazione allo sviluppo delle competenze interculturali attraverso un piano annuale di sperimentazione con docenti ed alunni della scuola primaria italiana.

### Destinatari (indicare tipo, grado e ordine di scuola.....)

Il progetto è da intendersi come progetto pilota dal momento che non esistono progetti di gemellaggio tra scuole primarie italiane e thailandesi, così come non esistono programmi internazionali di scambio tra docenti di scuola primaria che coinvolgano scuole thailandesi.

Esiste un progetto europeo: L' "ASEM Duo- Thailand Fellowship" a livello universitario. Non è escluso che il programma possa estendersi ai docenti della Scuola Pubblica.

In questo progetto si prediligono i docenti di Scuola Primaria poiché, in genere, sono quelli che partecipano meno a scambi culturali con Paesi extraeuropei ma, di contro, proprio nella scuola primaria, si registra la maggiore presenza di bambini stranieri provenienti da Paesi asiatici (Cina, India, Sri Lanka, Filippine...)

### Dimensione dell'iniziativa e distribuzione geografica

(numero partecipanti per i diversi tipi di utenti, numero scuole, ...; locale, provinciale, regionale, ....)

2 docenti di una scuola primaria della Sicilia, 2 docenti di una scuola primaria della Lombardia, 2 docenti di una scuola thailandese di Chiang Mai (Satit School at Chiang Mai Rajabhat University) per la fase di "scambio dei docenti";

Le classi coinvolte nella sperimentazione saranno in totale 6 di cui: 2 siciliane, 2 lombarde, 2 thailandesi.

Nella fase di ricerca-azione in Italia 2 classi (1 siciliana e 1 lombarda) fungeranno da classi di controllo e due classi (1 siciliana e 1 lombarda) seguiranno tutto il piano della ricerca.

Per il focus group saranno coinvolti:

Circa 60 docenti di scuola primaria italiana e circa 60 docenti di scuola primaria thailandese.

Per la somministrazione del questionario standardizzato sulle competenze interculturali; circa 100 alunni italiani (4 classi) e 100 alunni thailandesi.

### Descrizione generale delle fasi del progetto (se la ricerca prevede una sperimentazione sul campo specificarne campo d'azione, modalità, fasi..)

#### - Fase A

- Definizione del piano della ricerca
- Definizione delle ipotesi operative della ricerca;
- Definizione e costruzione degli strumenti di rilevazione (definizione della griglia per l'osservazione sistematica; definizione del filmato tipo; definizione del metodo di conduzione del focus group sui docenti; scelta del questionario sulle competenze interculturali da somministrare agli alunni )
- Luogo: Italia
- Tempi: Settembre – Ottobre 2009

#### - Fase B

- Ricerca esplorativa
- Metodologia:
  - osservazione sistematica;
  - videoregistrazione durante le attività scolastiche;
  - focus group con gli insegnanti;
  - somministrazione questionario sulle competenze interculturali agli alunni
- Luogo di svolgimento: Chiang Mai (Thailandia)
- Tempi: Novembre - Dicembre 2009

#### - Fase C

- Ricerca-azione
- Luogo di svolgimento: Italia
- Metodologia:
  - visione delle videoregistrazioni thailandesi con i docenti italiani;
  - focus group con gli insegnanti;
- somministrazione del test sulle competenze interculturali agli alunni
- inserimento, nella programmazione e nelle attività didattiche, delle metodologie ritenute efficaci nel modello thailandese.
- Tempi: Gennaio – Febbraio 2010

#### - FASE D

- Sperimentazione delle attività e metodologie didattiche nelle classi sperimentali italiane
- Tempi: Febbraio - Maggio 2010

#### - Fase E

- Risultati della ricerca
- produzione della documentazione sul percorso e sulle attività del progetto di ricerca
- pubblicazione dei risultati attraverso cd rom e opuscolo d'accompagnamento da distribuire nelle scuole primarie.
- Tempi: Giugno – Luglio 2010

### Metodologia

- La ricerca si caratterizza per il suo impianto interculturale (oriente-occidente).
- Il metodo prevede la video registrazione di una giornata tipo in una scuola primaria thailandese e la discussione ed analisi dei materiali con insegnanti thailandesi attraverso focus group (condotti in lingua inglese).
- In questo approccio il video rappresenta un reattivo ed uno stimolo per la discussione utile per indurre i partecipanti ad esplicitare le proprie idee, credenze e rappresentazioni sulla formazione dei bambini, sul ruolo della scuola e sulle differenze esistenti con il sistema educativo europeo.
- L'ipotesi è che, questo metodo, favorisca l'emergere delle costanti culturali e dei modelli specifici di una cultura e rifletta le costanti ideologico valoriali e di politica educativa all'interno del Paese.
- L'approccio metodologico, introdotto in campo educativo da J.J. Tobin e definito di "etnografia visuale" (Tobin, et al. 1998), utilizza materiali video per sollecitare confronti e processi interpretativi da parte di tutti i soggetti, inducendo processi di riflessione col fine di produrre un arricchimento interpretativo.
- Dopo la fase esplorativa in Thailandia, la ricerca diventa "azione" in Sicilia.
- Una volta raccolto il materiale video sulla giornata scolastica "tipo", le registrazioni dei focus group condotti sugli insegnanti e i questionari di rilevazione sulle competenze interculturali degli alunni thailandesi, si procederà alla visione del filmato nelle scuole primarie prescelte per condurre la sperimentazione.
- Anche qui seguirà un focus group con gli insegnanti al fine di esplicitare idee, credenze e rappresentazioni, emerse dopo la visione del filmato, sull'educazione dei bambini e sulla organizzazione della scuola in Thailandia.
- Si procederà all'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema scolastico straniero che verterà soprattutto sull'apprendimento delle competenze interculturali attraverso la didattica delle discipline artistico-espressive. Si stimolerà la riflessione sulle proprie metodologie didattiche nel campo dell'educazione interculturale e sulla possibilità di sperimentare, nell'ambito delle proprie classi, quelle metodologie considerate particolarmente efficaci nel modello scolastico thailandese.

### Durata del progetto

a.s. 2009-2010

### Luogo di realizzazione

Italia - Thailandia

### Prodotti attesi e documentabili

Documentazione relativa alla formazione realizzata, agli strumenti di valutazione prodotti e applicabili, alla ricerca effettuata, al monitoraggio e raccolta di esperienze.

### Ricadute del progetto (in particolare in relazione alle scuole)

Acquisizione di modalità di lavoro in team a livello internazionale, formazione sulla metodologia della ricerca educativa, formazione interculturale dell'insegnante che opera in un contesto multi-etnico e multi-religioso, sviluppo delle competenze linguistiche interculturali, innovazione metodologica, educazione alla mondialità.

### Disseminazione dei risultati

**Maggio 2010** si valuteranno i primi risultati della ricerca-azione, si produrrà la prima documentazione inerente le fasi del progetto di gemellaggio con l'obiettivo di presentare i dati più rilevanti alla **Fiera dell' Educazione di Bangkok prevista per il mese di Giugno 2010**.

Inoltre, si prevede di organizzare per **Maggio 2010 a Palermo** un Convegno di chiusura del progetto di gemellaggio dal titolo: "**La scuola dell' Eccellenza: Luogo di Saperi e Sorrisi. I risultati di una buona pratica di gemellaggio tra scuole italiane e thailandesi**".

In conclusione del percorso si potranno pubblicare gli atti del Convegno con un cd rom d'accompagnamento in italiano e thailandese da distribuire nelle scuole primarie della Sicilia e di Chiang Mai e Bangkok.

### Punti di forza

Il Ministero dell'Educazione Thailandese ha già approvato il progetto e l'Ambasciata Thailandese ha dato il suo patrocinio. Sono già in corso tutti i contatti con la scuola thailandese, che è una scuola sperimentale con eccellenze nel campo dell'insegnamento dell'inglese e dell'informatica, delle discipline artistico-espressive, del curriculum locale. Inoltre la Satit school si trova all' interno dell' Università Rajabhat di Chiang Mai ed è sede di tirocinio

professionalizzante per gli studenti dell'ultimo anno del Corso di laurea per Insegnanti (un corso di Laurea molto simile al nostro Corso di Scienze della Formazione Primaria).

### **Punti di debolezza**

Finanziamento della ricerca e scansione precisa dei tempi della sperimentazione. Il problema della scansione temporale è, però, oviabile considerando che il numero di ricercatori del team di progettazione e di docenti coinvolti nella sperimentazione è ridotto e quindi si possono rispettare le scadenze con più facilità.

### **Aspetti di eccellenza**

Prima ricerca che coinvolge scuole italiane e thailandesi

### **Trasferibilità**

Possibilità di estendere i risultati della ricerca alle scuole del territorio.

**Firma Responsabile di progetto**

**F.to Anna Terminello**

**Firma Direttore<sup>1</sup>**

**F.to G. Boccioni**

---

<sup>1</sup> Se il coordinatore d'ufficio è anche responsabile di progetto, firma il Direttore